

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 929

Curia Generalizia - Roma

di Genova. Professò alla Maddalena di Genova il 16 VII 1702.

Nel 1704 fu destinato nel collegio di Novi come maestro. Fu ordinato sacerdote nel sett. 1704. Fu maestro di grammatica che insegnò " con profitto non ordinario dei suoi scolari, ed ha ancora assistito alla Congregazione dei S.^s. Convittori cin insinuarli ottimi documenti nei giorni festivi non solo con ragionamenti morali, ma anche con l'integrità dei costumi ".

Nel 1707 fu mandato maestro di humanità nell'Accademia deo Porto di Bologna, che insegnò " con profitto de' scolari ed esemplarità di costumi ". Un anno dopo fu mandato in una casa di Napoli, donde ritornò il 1716.

Da 1717 è maestro nel Collegio de' Convittori fino al 1746; e anche nel 1747-48
Nel 1718 fu deputato nel collegio di Novi come ministro e confessore. Vi predicò la quaresima del 1719 " con l'intervento di tutta la nobiltà e ne fu applaudito il suo zelo e virtù ". Predicò pure la quaresima del 1722 " con sommo zelo ove fu ammirata la sua pietà e applaudita la sua virtù ". Predicò la quaresima del 1724 con " divoti sermoni, nei quali fece spiccare il suo zelo, pietà, ed erudizione ". Leggiamo negli Atti che in que-

sti anni insegnò pure la grammatica, " con profitto non ordinario dei scolari, e indicibile esercizio di sua pazienza ".

Nel nov. 1724 fu deputato in S. Nicola di Roma. Nel giugno 1725 fu deputato di stanza nel collegio di Camerino.

Nel 1731 fu deputato ancora nel collegio di Novi per fare la scuola di grammatica. Un anno dopo fu deputato alla Maddalena di Genova. Nel 1736 andò per qualche mese ancora nel collegio di Novi per supplire alla scuola di umanità. Ma oramai è di stanza nella Maddalena di Genova, " agustiato da frequenti indisposizioni, ed è sempre ad altri di esempio nella illibatezza dei suoi costumi ".

Ivi morì il 16 I 1761, in età di quasi 80 anni. " La sua esemplarità, i suoi ottimi costumi, l'innocenza della

sua vita, le fatiche già fatte a beneficio sì di diverse
case della religione, come specialmente di questa, lo
hanno sempre reso commendevole presso ogni ceto di perso-
ne. Onde nella amarezza della sua perdita abbiam tutti
provato eziandio il dolore di vederci privi di un esem-
plare della più esatta osservanza fino a tanto che i dive-
si incomodi dai quali fu sorpreso gli hanno permesso ope-
rare".